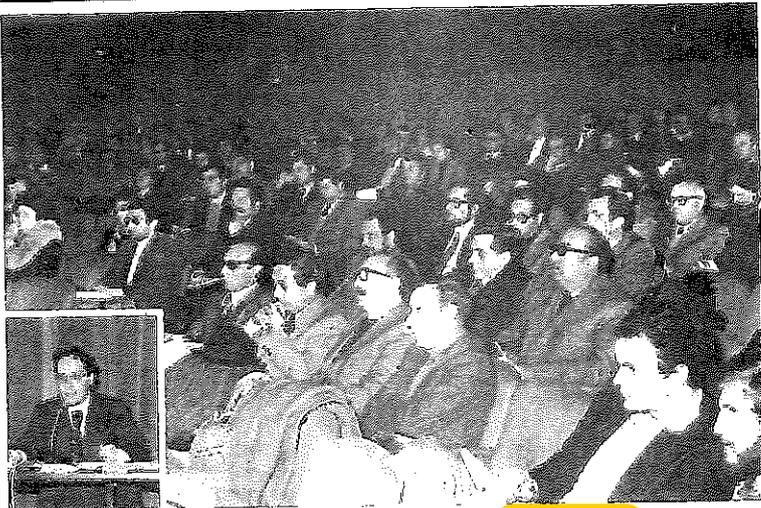


TRECENTO PARTECIPANTI AL SEMINARIO AL PALAMOSTRE

La riforma tributaria nell'industria



Un settore del pubblico intervenuto alla conferenza del dottor Pontani (nel riquadro).

Circa trecento professionisti, operatori economici e funzionari, hanno partecipato, al palamostre, alla prima giornata del seminario sulla riforma tributaria organizzato dall'associazione industriali di Udine con la collaborazione della società iniziative industriali. Il compito di relatore è stato svolto dal dottor Franco Pontani, quale esperto tributarista e consulente fiscale di una importante organizzazione nazionale del settore.

Il dottor Pontani è stato presentato agli intervenuti dall'ingegner Rinaldo Bertoli, presidente dell'associazione industriali, il quale, nel suo breve intervento, ha sottolineato l'importanza e l'attualità del tema del convegno e la necessità di approfondire alcuni punti della normativa che innova profondamente nella materia fiscale, ponendo gli operatori economici di fronte a onerosi impegni aziendali e a precise responsabilità. Il seminario, ha precisato l'ingegner Bertoli, occuperà due giornate, per dar modo agli imprenditori di presentare - dopo aver ascoltato la relazione della prima giornata - quesiti su specifici problemi ai quali il dottor Pontani risponderà nella giornata odierna.

Il reddito d'impresa nella riforma tributaria è stato il primo argomento sul quale si è soffermata la relazione di Pontani. Egli ha di seguito affrontato le nuove norme sui ricavi e i costi di gestione, sugli accantonamenti, i fondi ammortamento e perdite e le valutazioni di magazzino. Dopo un riferimento alle condizioni di deducibilità dei costi e al collegamento Iva-imposte dirette, il dottor Pontani ha trattato, nel pomeriggio, il

sistema contabile civilistico e fiscale, con un esame particolareggiato dei libri obbligatori.

Seguita con vivo interesse, la lunga relazione dell'esperto fiscale ha tratteggiato, anche con esempi pratici e con riferimenti precisi, le varie incombenze che la riforma tributaria assegna al contribuente e in particolare all'imprenditore-operatore. Tali incombenze - ha sottolineato - richiedono che l'operatore eco-

nomico abbia coscienza della nuova realtà fiscale instaurata nel nostro paese, in modo che nella gestione dell'azienda il rapporto tributario venga visto come certo e definito nei suoi costi e non nebuloso e soggetto a sgradite sorprese.

Come si è detto, il seminario proseguirà nella giornata odierna che è dedicata alle aziende aderenti all'associazione industriali e agli invitati.